

ROMA



Protocollo RC n. 17041/17

Deliberazione n. 7

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2018

VERBALE N. 8

Seduta Pubblica del 13 febbraio 2018

Presidenza: DE VITO

L'anno 2018, il giorno di martedì 13 del mese di febbraio, alle ore 14,20 nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 14 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott.ssa Mariarosa TURCHI.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Marcello DE VITO il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Agnello Alessandra, Angelucci Nello, Bernabei Annalisa, Calabrese Pietro, Catini Maria Agnese, Coia Andrea, De Vito Marcello, Di Palma Roberto, Diaco Daniele, Diario Angelo, Donati Simona, Ferrara Paolo, Ficcardi Simona, Grancio Cristina, Guadagno Eleonora, Iorio Donatella, Mariani Alisia, Pacetti Giuliano, Paciocco Cristiana, Penna Carola, Seccia Sara, Stefano Enrico, Sturni Angelo, Vivarelli Valentina e Zotta Teresa Maria.

ASSENTI l'on. Sindaca Virginia Raggi e i seguenti Consiglieri:

Baglio Valeria, Bordoni Davide, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, De Priamo Andrea, Di Biase Michela, Fassina Stefano, Figliomeni Francesco, Ghera Fabrizio, Giachetti Roberto, Guerrini Gemma, Marchini Alfio, Meloni Giorgia, Montella Monica, Mussolini Rachele, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Pelonzi Antongiulio, Piccolo Ilaria, Politi Maurizio, Tempesta Giulia, Terranova Marco e Tranchina Fabio.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che i Consiglieri Di Biase, Montella e Tranchina hanno giustificato la propria assenza.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, l'Assessora Baldassarre Laura.

(OMISSIS)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con sistema elettronico, la 58^a proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento degli emendamenti:

58^a Proposta (di iniziativa consiliare)

a firma dei Consiglieri Zotta, Angelucci, Coia, Vivarelli, Iorio, Seccia, Donati e Dario

Adozione del Regolamento disciplinante il servizio di refezione scolastica nei nidi, nelle sezioni primavera e ponte, nelle scuole per l'infanzia statali e comunali, primarie e secondarie di primo grado del territorio di Roma Capitale.

Premesso che

il servizio di refezione scolastica rientra fra i servizi di supporto all'attività scolastica ed ha come scopo quello di contribuire all'effettivo esercizio del diritto allo studio così come previsto dalla Legge Regionale n. 29 del 30 marzo 1992 che stabilisce il precetto secondo il quale il servizio di refezione scolastica deve essere attuato in favore di alunni dei nidi, delle sezioni primavera e ponte, della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo;

la refezione scolastica è riconosciuta come parte integrante della formazione scolastica; pertanto appare saliente, il passaggio dal concetto di assistenza a quello di servizio e di educazione alimentare;

nel 1992 la Regione Lazio ha individuato la refezione scolastica come componente del diritto allo studio ed a seguito dell'introduzione del tempo pieno, mangiare a scuola è diventato a tutti gli effetti un servizio al cittadino quando inizia il suo percorso scolastico;

nel 2010 sono state emanate dal Ministero della salute le linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica che diventa uno strumento fondamentale di educazione alimentare;

dette linee muovono dall'esigenza di facilitare sin da piccoli l'adozione di abitudini alimentari corrette per la promozione della salute e la prevenzione delle patologie cronico degenerative di cui l'alimentazione scorretta è uno dei principali fattori di rischio;

l'attenzione di Roma Capitale verso l'educazione alimentare si manifesta anche attraverso specifici interventi e previsioni sui temi di tutela ambientale, che possano prevedere progetti illustrativi e partecipativi di sensibilizzazione alla differenziazione e al contenimento dei rifiuti e progetti tesi alla promozione dell'attività di recupero degli scarti alimentari anche attraverso l'utilizzo delle derrate alimentari integre e non consumate da devolversi ad Enti caritatevoli convenzionati, mentre le derrate alimentari non integre potrebbero essere destinate al consumo animale;

il servizio di refezione è svolto da Roma Capitale nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla normativa vigente, compatibilmente con le disposizioni previste dalle leggi finanziarie e dalle effettive disponibilità di bilancio;

Considerato che

attualmente Roma Capitale risulta sprovvisto di una regolamentazione in materia;

scopo primario del presente regolamento è quello di disciplinare il servizio erogato da questo Ente e le modalità di accesso e fruizione per gli alunni che frequentano:

- nidi;
- le sezioni primavera e ponte;
- le scuole dell'infanzia (materna);

- le scuole primarie (elementari);
- le scuole secondarie di I° (medie);
- trattasi di servizio erogato ai residenti e non residenti nel territorio di Roma Capitale;

Che attraverso tale proposta si intende avviare un progetto per la realizzazione di un modello di Amministrazione Pubblica regolamentata al fine di una migliore e corretta erogazione dei servizi a favore dei cittadini;

Preso atto che, in data 23 giugno 2017, il Direttore del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici ha espresso, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, relativamente alla proposta di iniziativa consiliare in oggetto, parere favorevole condizionato all'adozione di alcune prescrizioni esibite in atti.

Il Direttore

F.to: C. Padolecchia;

Che, in data 2 agosto 2017, il Direttore della V Direzione e XXIII U.O. della Ragioneria Generale ha espresso, ai sensi dell'art. 49 del TUEL (D.Lgs. 267/2000), parere favorevole in ordine alla regolarità contabile soltanto se si rispetta il principio di equilibrio di bilancio nell'anno di competenza.

Il Direttore

F.to: G. Previti;

Che la proposta, in data 31 luglio 2017, è stata trasmessa ai Municipi per l'espressione del parere da parte del relativo Consiglio;

Che dal Consiglio del Municipio XIV e dalla Commissione Straordinaria del Municipio X non è pervenuto alcun parere;

Che i Consigli dei Municipi IV, V, XI, XII e XV, con deliberazioni in atti, hanno espresso parere favorevole;

Che i Consigli dei Municipi III, VI, VII, IX e XIII hanno espresso parere favorevole con le seguenti richieste e/o osservazioni:

Municipio III:

1. siano differenziati i menu e le grammature dei pasti in base alle fasce di utenza individuando le seguenti fasce di età: sezioni primavera e ponte; scuola dell'infanzia; 1a e 2a classe primaria (elementare); 3a, 4a e 5a primaria (elementare); scuola secondaria di primo grado e adulti;
2. sia introdotta una seconda merenda pomeridiana ove non prevista;
3. sia aumentato il numero dei membri della commissione mensa da un minimo di 10 ad un massimo di 20 genitori, per una più efficace esecuzione dei controlli;
4. sia prevista la suddivisione del bando in 15 lotti di dimensione municipale, questo per agevolare il percorso del decentramento amministrativo che risulta essere non più procrastinabile;
5. sia previsto l'inserimento del corso formativo di manovre di disostruzione pediatrica come requisito obbligatorio per tutti gli addetti presenti nel centro refezionale;
6. sia reso obbligatorio il "piatto campione" e sia introdotta la possibilità per la Commissione Mensa di pesare lo stesso.

Municipio VI:

- Art. 1 finalità del Regolamento proposto, pag. 2, primo capoverso, viene modificato come segue. nel punto "...e dalle convinzioni religiose" aggiungere prima della parola "religiose", la parola: "etico";
- Art. 2 destinatari del Regolamento proposto, pag. 2, comma 2.1, viene integrato come segue: dopo le parole "...o personale ATA", aggiungere il seguente periodo prima della chiusura della parentesi: "ed il personale che assiste o sorveglia gli alunni disabili (AEC) a titolo gratuito";
- Art. 2 destinatari del Regolamento proposto, pag. 2, comma 2.2, viene eliminato;
- Art. 4 durata del Regolamento proposto, pag. 3, comma 4,1, viene integrato come segue: dopo le parole "... e dall'Amministrazione Capitolina" aggiungere le seguenti parole dopo il punto: "L'inizio della refezione terrà conto delle Deliberazioni dei Consigli d'Istituto che in base all'autonomia scolastica possono decidere l'anticipo dell'inizio della scuola";
- Art. 7 menu del Regolamento proposto, pag. 4, comma 7,2, viene integrato come segue: dopo le parole "è articolato in" aggiungere la parola: "nove";
- Art. 7 menu del Regolamento proposto, pag. 4, comma 7,6, viene modificato come segue: la parola "anno" nell'ultima frase del capoverso "... per l'intero anno scolastico.", viene sostituita dalla parola: "ciclo";

Municipio VII:

- Al comma 1 articolo 4 (4.1) Nel terzo rigo, dopo la parola "Capitolina." inserire "L'inizio della refezione terrà conto delle deliberazioni dei consigli d'istituto che in base all'autonomia scolastica possono decidere l'anticipo dell'inizio della scuola."
- Al comma 1 articolo 6 (6.1) Aggiungere al primo rigo la parola "puntuale" dopo la parola "Alla" e prima della parola "rilevazione".
- Dopo il comma 1 articolo 6 (6.1) aggiungere un nuovo comma "6.2 - È fatto obbligo ai Municipi conservare la puntuale rilevazione delle presenze giornaliera e le eventuali comunicazioni di variazione menu ai fini del controllo del servizio."
- Al comma 2 articolo 7 (7.2) Inserire le parole "almeno nove" dopo le parole "articolato in" e la parola "settimane".
- Al comma 4 articolo 7 (7.4) Aggiungere dopo la parola "maggiore;" le parole "tali modifiche devono essere preventivamente e celermente comunicate al Municipio di competenza."
- Dopo il comma 4 articolo 9 (9.4) Aggiungere il seguente comma: "9.5 - L'Amministrazione, in caso di interruzione del servizio per cause indipendenti dalla volontà degli utenti riconosce ad essi lo scorporo di parte di quota contributiva versata dall'utente in misura proporzionale al periodo di servizio non goduto."
- Al comma 6 articolo 10 (10.6) Aggiungere dopo il testo "dall'assistente sociale competente" le parole "o dal Dirigente Scolastico".
- Al comma 2 articolo 11 (11.2) Aggiungere al secondo capoverso dopo le parole "refezione scolastica" le parole condizioni previste nel capitolato d'oneri e nel contratto di affidamento, relativamente alla qualità e alla quantità delle derrate alimentari fornite e a quelle effettivamente utilizzate, nonché alla soddisfazione dell'utenza anche in ordine al monitoraggio dei menu e della qualità del servizio percepito dall'utenza."

- All'articolo 11 inserire nuovo articolo "11.3 - Al fine di realizzare un efficace sistema di controllo e di tracciatura delle derrate alimentari, le ditte appaltatrici dovranno inviare al Municipio di riferimento la necessaria documentazione attestante la fornitura delle derrate ai punti cottura entro la fine del mese successivo alla fornitura stessa; tale documentazione, conforme all'art. 18 del regolamento (CE) 178/2002, dovrà essere inviata anche in caso di spostamento di derrate tra punti di cottura differenti."

Municipio IX:

Osservazioni della Commissione Scuola:

- inserire come parte integrante del Regolamento all'art. 1 tra le parole "il servizio di mensa scolastica" e le parole "ha come obiettivo principale" la formula seguente "erogato ai residenti e ai non residenti nel territorio di Roma Capitale";
- comma 9.3 aggiungere alla fine le seguenti parole "salvo quanto previsto dal successivo art. 10.6";
- comma 10.6 aggiungere dopo le parole "potranno essere autorizzate" la seguente formula: "dai Municipi territorialmente competenti"
- comma 12.2 sostituire le parole "non superiore" con la parola "almeno"

Osservazioni del Dipartimento recepite e/o modificate dalla Commissione Scuola

- comma 1.1 prima del punto aggiungere le parole "ed etniche"
- comma 4.2 sostituirlo con quanto indicato dal Dipartimento al medesimo 4.2
- comma 7.1 all'ultima riga sostituire la parola "tutto" con le parole "educativa e scolastica"
- comma 7.5 eliminare le parole "prima dell'inizio dell'anno" ed aggiungere dopo le parole "scelte religiose" le parole "e/o etniche"
- comma 7.6 eliminare dopo il punto dalle parole "per la" alle parole "a scolastiche"
- comma 8.1 lett. C al termine della frase aggiungere le parole "o chi esercita la potestà genitoriale"
- art. 10 comma 10.7 diventa 10.8 e si aggiunge un nuovo comma 10.7 che recita come segue: "la richiesta di agevolazione dev'essere presentata ai Municipi che accolgono le richieste fino al 30 settembre di ogni anno"
- comma 12.3 lett. C dopo la parola "segnalare" aggiungere le parole "tempestivamente al Municipio territorialmente competente"

Osservazioni del Dipartimento rifiutate dalla Commissione Scuola

- Art. 2, Art. 6, comma 7.2, comma 8.1 lett. a), comma 10.6, art. 11, commi 12.1, 12.3 lett. b), 12.3 lett. d) e lett. e).

Emendamento

- In riferimento all'art. 4 è opportuno specificare che la data di inizio del servizio deve tener conto delle variazioni del calendario scolastico regionale che le scuole possono deliberare nella loro autonomia.

Municipio XIII:

- Art. 1 finalità del Regolamento proposto, pag. 2, primo capoverso, viene modificato come segue. nel punto "...e dalle convinzioni religiose" aggiungere prima della parola "religiose", la parola: "etico";
- Art. 2 destinatari del Regolamento proposto, pag. 2, comma 2.1, viene integrato come segue: dopo le parole "...o personale ATA", aggiungere il seguente periodo prima della chiusura della parentesi: "ed il personale che assiste o sorveglia gli alunni disabili (AEC) a titolo gratuito";
- Art. 2 destinatari del Regolamento proposto, pag. 2, comma 2.2, viene eliminato;

- Art. 4 durata del Regolamento proposto, pag. 3, comma 4,1, viene integrato come segue: dopo le parole "... e dall'Amministrazione Capitolina" aggiungere le seguenti parole dopo il punto: "L'inizio della refezione terrà conto delle Deliberazioni dei Consigli d'Istituto che in base all'autonomia scolastica possono decidere l'anticipo dell'inizio della scuola";
- Art. 7 menu del Regolamento proposto, pag. 4, comma 7,2, viene integrato come segue: dopo le parole "è articolato in" aggiungere la parola: "nove";
- Art. 7 menu del Regolamento proposto, pag. 4, comma 7,6, viene modificato come segue: la parola "anno" nell'ultima frase del capoverso "... per l'intero anno scolastico.", viene sostituita dalla parola: "ciclo";

Che i Consigli dei Municipi I e II hanno espresso parere contrario con le seguenti richieste e/o osservazioni:

Municipio I:

- in riferimento al punto 2.2 venga eliminata la dizione "previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale" e reso automatico il servizio di mensa per il personale che assiste o sorveglia alunni disabili (AEC) a titolo gratuito e per il personale impiegato per assistenza e sorveglianza degli alunni in quanto trattasi di personale impiegato per lo svolgimento dell'attività scolastica;
- In riferimento al punto 3.3. questa commissione facendo seguito al proprio parere già espresso alla riunione tenutasi l'1.2.2017 e approvato nel consiglio municipale del 9.2.2017 chiede di eliminare del tutto questo articolo che abolisce, dal 2020, il servizio di mensa autogestito da parte degli Istituti Scolastici lasciando come unica modalità di preparazione e distribuzione dei pasti la gestione centralizzata direttamente da Roma Capitale. Si chiede, pertanto, il mantenimento dell'attuale sistema che consente la scelta da parte degli IC tra l'autogestione e la gestione diretta da parte del Comune di Roma. Attraverso il sistema di autogestione alla Ditta aggiudicataria sono corrisposte dall'IC le quote dei pasti solo effettivamente consumati, per cui gli importi versati dai genitori e non usufruiti dai propri figli per assenze familiari o di salute costituiscono residui attivi che restano a disposizione della singola scuola per progetti manutentivi/didattici/educativi; fondi, ovviamente non disponibili laddove l'IC opti per la gestione centralizzata.
E' evidente, poi, che l'autogestione responsabilizzando le scuole nella riscossione delle quote assicura una maggiore efficienza; efficienza oggi ancor più garantita con l'attuazione della convenzione tra gli I.C. ed Equitalia Riscossioni (ora Agenzia delle Entrate) proposta dal Municipio alla penultima Conferenza Reti delle Scuole - Municipio che sta dando ottimi risultati nella riscossione delle morosità da parte degli IC con una ricaduta benefica sui bilanci degli stessi istituti e sui singoli progetti finanziati con tali erogazioni.
- con riferimento all'art. 4 (inizio del servizio) è opportuno specificare che la data di inizio del servizio tenga conto delle variazioni del calendario scolastico regionale che le scuole possono deliberare nella loro autonomia (quest'anno il Dipartimento sta ritardando l'avvio del servizio).
- con riferimento all'art. 8 si chiede di sostituire il suddetto articolo con la seguente dicitura:
"Diete a carattere religioso - etico. Nel caso in cui la famiglia per motivi etico-religiosi intenda richiedere la somministrazione per il proprio figlio di un menu alternativo, la domanda dovrà essere sottoscritta da entrambi i genitori esercenti la patria potestà; nel caso di motivazioni etiche è richiesta l'autorizzazione del medico dell'ASL.
- in riferimento alla commissione mensa (art. 12) occorre prevedere esplicitamente una commissione mensa per ogni punto di cottura o distribuzione negli istituti con più plessi.

Occorre inoltre assicurare, qualora lo stesso punto di cottura/distribuzione serva scuole di diverso ordine e grado, oppure serva scuole statali e comunali, la presenza nelle commissioni di rappresentanti di ciascun plesso o istituto, se necessario incrementando il numero dei membri, consentendo fino a quattro rappresentanti per ogni plesso o istituto.

Municipio II:

Articolo 1:

Si chiede di recepire l'osservazione del dipartimento Politiche Educative:
punto 1.1 prima del punto va aggiunto: "ed etniche".

Articolo 2:

L'inserimento dei nidi all'interno del bando refezione scolastica viene considerato positivamente. Inoltre, si chiede di recepire l'osservazione del dipartimento Politiche Educative:
punto 2.1 ultimo capoverso: si segnala che attualmente gli aventi diritto al pasto gratuitamente sono gli insegnanti che effettuano il turno pomeridiano. gli insegnanti di sostegno e/o AEC comunali. Qualora si intenda aumentare il numero di personale (insegnanti e/o ausiliari) che fruirà del pasto gratuitamente, va preventivamente esaminato l'aspetto relativo alle risorse economiche;
punto 2.2 da eliminare: non esiste personale che assiste gratuitamente gli alunni e va anche tenuto conto dell'aspetto economico, come indicato dal dipartimento.

Articolo 3:

punto 3.3 da eliminare: non è esatto scrivere che il piano triennale di equilibrio 2015-2017, redatto in base all'articolo 16 del decreto legge n. 16 del 6 marzo 2014 e della relativa legge di conversione, preveda dal 2020 l'abolizione del servizio di mensa autogestita. Difatti, nel piano di rientro è citato un risparmio nel settore refezione per Roma Capitale, un taglio del 7% delle risorse destinate a tale voce di bilancio attraverso l'utilizzo della Consip per effettuare le gare (gli istituti scolastici possono assolutamente partecipare in autonomia a tali procedure). Il Dup (documento unico di programmazione) 2016-2018 conferma il contenimento della spesa per quanto riguarda la refezione e la gestione delle mense, prevede un taglio del 10%, ma anche in questo documento non vi è alcun accenno all'abolizione delle "mense autogestite". Peraltro, l'abolizione del servizio di mensa autogestito non comporta assolutamente un risparmio per l'amministrazione centrale in quanto si dovrebbe fare una gara per più scuole e garantire i fondi in sostituzione del residuo mensa destinato ad oggi agli I.C. che adottano il sistema dell'autogestione.

Da questo articolo e dall'articolo 4 non si evince ogni quanto è prevista la scadenza del bando. La data del 2020, inserita come anno in cui si elimina la gestione del servizio di refezione in autogestione avrebbe come logica conseguenza la durata biennale di questo ultimo bando, visto che per l'anno scolastico 2017-2018 è in corso una proroga della precedente gara. Se così fosse, le aziende partecipanti alla gara e vincitrici con un bando di durata biennale, a fronte dei tre anni o dei 5 anni delle precedenti gare, non sarebbero incentivate a proporre migliorie o a fare offerte congrue in sede di gara in quanto sarebbe molto difficile per loro recuperare le somme spese per l'investimento iniziale.

Inoltre, il sistema dell'autogestione comporta sicuramente un'organizzazione complessa a carico delle segreterie scolastiche cui spetta la rendicontazione che va riportata ai Municipi competenti per l'erogazione delle 3 tranche della quota comune (35% all'inizio dell'anno scolastico, 45% alla fine del mese di febbraio e 20% nel mese di settembre). All'impresa aggiudicataria sono corrisposte le quote dei soli pasti effettivamente consumati per cui gli importi versati dai genitori e non usufruiti dai propri figli per assenze familiari o di salute costituiscono dei residui attivi che a seconda del sistema centralizzato o autogestito, restano a disposizione dell'ente comunale o della singola scuola. Questi residui attivi sono rendicontati ai municipi competenti come da delibera n. 42 del 7 maggio del 2009 su indicazione dei Consigli d'Istituto per consentire progetti manutentivi/didattici/educativi

con ricaduta sull'intera popolazione scolastica. Nel nostro Municipio abbiamo esempi virtuosi di un loro utilizzo, perché la conoscenza del plesso in oggetto fa sì che ci sia una progettualità che inevitabilmente mancherebbe in una gestione centralizzata. Questa ricaduta così visibile sull'utenza determina un processo partecipato che non potrebbe esserci in altra organizzazione. Al momento, nei plessi degli Istituti Comprensivi che non usufruiscono dell'autogestione appare completamente assente, infatti, la disponibilità di questi residui amministrati a livello centralizzato. Il servizio autogestito consente per ogni plesso scolastico una maggiore flessibilità legata alle esigenze degli alunni in ogni territorio del Municipio e un maggior controllo del servizio, come dimostrato dalla minore incidenza delle penali. Se alcuni istituti, che ad oggi hanno l'autogestione, non riescono ad avere comportamenti virtuosi è necessario un maggiore supporto da parte di Roma Capitale e un sistema maggiore di controlli e delle sanzioni che possono portare al blocco della quota comune citata sopra. Non è auspicabile rinunciare a tale sistema perché alcuni istituti hanno oggettive difficoltà nella gestione del servizio di refezione in autogestione.

Articolo 4:

eliminare il punto 4.2: non è possibile sospendere il servizio mensa se non per straordinari motivi. Infatti, si chiede di recepire l'osservazione del dipartimento Politiche Educative:

il servizio di ristorazione è considerato un servizio pubblico e, per tale motivo, non può essere sospeso se non per ragioni contingibili e urgenti. Qualora si presentasse un problema tecnico dovuto a un guasto di uno o più impianti, interruzione dell'energia elettrica o idrica, avarie delle strutture di conservazione dei prodotti deperibili e allerta alimentare, si provvederà alla preparazione del pasto in altro centro di cottura limitrofo al centro refezionale interessato da uno dei problemi sopra accennati.

Articolo 6:

Si chiede di recepire l'osservazione posta dal dipartimento Politiche Educative:

Rilevazione delle presenze. Attualmente la rilevazione delle presenze giornaliere viene effettuata dal personale dell'Impresa affidataria entro le ore 9:00 di ogni mattina. Per quanto riguarda l'eventualità di pasti preparati per uno o più utenti che, invece, non ne hanno usufruito perché si sono assentati da scuola dopo la rilevazione delle presenze, si rammenta che le imprese affidatarie del servizio effettuano il riciclo delle derrate e dei pasti non utilizzati devolvendo quanto non consumato ad Enti caritatevoli o ai canili e gattili.

Articolo 7:

Si chiede di recepire le osservazioni del Dipartimento Politiche Educative:

punto 7.1 all'ultima riga eliminare la parola tutto e aggiungere "educativa e scolastica";

punto 7.2 alla prima riga aggiungere la parola "nove" prima di settimane;

punto 7.5 dopo il primo punto sostituire l'intera la frase con: "Eventuali richieste di menu differenziato per scelte religiose e/o etniche dovranno essere richieste al Municipio territorialmente competente che provvederà all'inoltro all'impresa che gestisce il servizio";

punto 7.6 eliminare dopo il punto da Per la... a scolastiche;

Inoltre, si richiede di considerare assolutamente quanto prescritto dall'ultimo capitolato di gara: i menu sono articolati in 9 settimane.

Articolo 8:

Si chiede di recepire le osservazioni del dipartimento Politiche Educative:

Punto 8.1 sostituire tutto il capoverso con: "diete per motivi di salute: in presenza di particolari problemi di salute, la richiesta, presentata dal genitore o da chi esercita la potestà genitoriale, deve essere corredata da certificato del medico curante".

punto 8.1 al termine della frase aggiungere: "o chi esercita la potestà genitoriale".

Articolo 10:

Si chiede di recepire le osservazioni del dipartimento Politiche Educative:

punto 10.6: attualmente la deliberazione del CC n. 74/2010 non considera forme di esenzione parziale o totale per particolari forme di disagio totale. Considera esclusivamente le quote contributive scaglionate in varie fasce a seconda dell'ISEE presentata;

punto 10.7: attualmente la presentazione dell'ISEE, che dà accesso alle riduzioni o esenzioni della quota contributiva, è calendarizzata, ovvero i Municipi accolgono le richieste fino al 30 settembre di ogni anno.

Si raccomanda di considerare queste osservazioni, riscrivendo l'articolo 10, in quanto sono fondamentali per una corretta gestione del pagamento del contributo mensa da parte degli utenti.

Articolo 11:

Si chiede di recepire l'osservazione del dipartimento Politiche Educative:

punto 11.1 dopo il punto specificare: che avrà vita fino al mese di giugno 2020.

Articolo 12:

Si chiede di recepire le osservazioni del dipartimento Politiche Educative:

Punto 12.1: eliminare la parola verifica;

punto 12.3 capoverso da eliminare;

punto 12.3 dopo parola segnalare aggiungere la parola "tempestivamente al Municipio territorialmente competente";

punto 12.3: d) ed e) eliminare.

Che, con note prot. n. RC20170026915 del 20/7/2017 e n. RC20170027493 del 26/9/2017, i surriportati pareri espressi dai Municipi sono stati trasmessi alla Commissione Capitolina Permanente XI;

Atteso che la Commissione Capitolina Permanente XI, nella seduta del 31 ottobre 2017, in ordine alla proposta ha espresso parere favorevole;

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti

- la Legge regionale n. 29 del 30 marzo 1992;
- lo Statuto di Roma Capitale;
- il Regolamento dell'Assemblea Capitolina;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio, espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine agli emendamenti approvati;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA
DELIBERA

- 1) l'approvazione dell'allegato Regolamento disciplinante il servizio di refezione scolastica nei nidi, nelle sezioni primavera e ponte, nelle scuole per l'infanzia statali e comunali, primarie e secondarie di primo grado del territorio di Roma Capitale;
- 2) l'adozione di ogni ulteriore atto necessario affinché la disciplina introdotta da tale Regolamento possa dispiegare i suoi effetti sin dalla sua approvazione.

REGOLAMENTO DI ROMA CAPITALE

DISCIPLINANTE IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA NEI NIDI, NELLE SEZIONI PRIMAVERA E PONTE, NELLE SCUOLE PER L'INFANZIA STATALI E COMUNALI, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DEL TERRITORIO DI ROMA CAPITALE

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Disciplina l'organizzazione e i criteri di accesso al servizio di mensa scolastica da parte degli alunni iscritti nei nidi, nelle sezioni primavera e ponte, nella scuola dell'infanzia (statale e comunale), nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado di Roma Capitale, frequentate dai residenti e non residenti.

INDICE

Articolo 1 - Finalità

Articolo 2 - Destinatari

Articolo 3 - Gestione

Articolo 4 - Durata

Articolo 5 - Iscrizione

Articolo 6 - Rilevazione delle Presenze

Articolo 7 - Menu

Articolo 8 - Diete Speciali.

Articolo 9 - Quote Contributive - Agevolazioni

Articolo 10 - Modalità di Pagamento

Articolo 11 - Controlli

Articolo 12 - Commissione Mensa

Articolo 13 - Entrata in Vigore

Art. 1 Finalità

- 1.1 - Il servizio di mensa scolastica, secondo i principi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 29 del 30 marzo 1992, è finalizzato ad assicurare, agli alunni iscritti nei nidi, nelle sezioni primavera e ponte, nella scuola dell'infanzia (statale e comunale), nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado di Roma Capitale, la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata indipendentemente dalle condizioni sociali e dalle convinzioni religiose ed etiche.
- 1.2 - Il servizio di mensa scolastica ha come obiettivo principale quello di fornire un pasto di qualità, equilibrato e sicuro. La fruizione del pasto è un momento integrativo dell'attività educativa, svolge un ruolo attivo di educazione alimentare e di prevenzione.

Art. 2 Destinatari

- 2.1 - I destinatari del presente Regolamento sono tutti gli alunni iscritti e frequentanti:
- a) Nidi;
 - b) Sezioni Ponte e sezioni Primavera che fruiscono del tempo pieno;
 - c) Scuole dell'infanzia comunali e statali;
 - d) Scuole Primarie con tempo pieno, moduli e attività integrative;
 - e) Scuole Secondarie di primo grado con tempo prolungato.

Il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici è promotore di eventuali accordi non onerosi per l'Amministrazione, tra gli operatori che erogano il servizio di ristorazione nelle scuole e gli Organismi assegnatari del servizio educativo per l'autonomia. Tali accordi sono finalizzati all'erogazione del pasto all'OEPA (operatore educativo per l'autonomia) nei casi in cui quest'ultimo eroghi la sua prestazione lavorativa durante l'orario di mensa dell'alunno e le norme contrattuali prevedano tale incentivo.

Art. 3 Gestione

- 3.1 - Roma Capitale eroga il servizio di Ristorazione scolastica nei nidi, nelle sezioni primavera e ponte, nella scuola dell'infanzia (statale e comunale), nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado di Roma Capitale con servizio pomeridiano.
- 3.2 - Roma Capitale garantisce la preparazione e la distribuzione dei pasti attraverso due distinte modalità:
- a - centralizzata, ossia gestita direttamente da Roma Capitale e dal Municipio territorialmente competente;
 - b - autogestita, ovvero a cura degli Istituti Scolastici che fungono da stazione appaltante.
- 3.3 - Dal luglio 2020, in osservanza del piano triennale di riequilibrio finanziario di Roma Capitale (D.L. 6 marzo 2014 n. 16 - L. 2 maggio 2014 n. 68 - Del. G.C. n. 194/2014 - decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16 coordinato con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68), il sistema gestionale sarà esclusivamente in appalto centralizzato.
- 3.4 - Il servizio di refezione scolastica è gestito tramite appalto da Ditte di ristorazione provviste degli specifici requisiti di legge.

Art. 4 Durata

- 4.1 - Il servizio è erogato, di norma, per la durata dell'intero anno scolastico e secondo le date previste dal relativo calendario regionale e dall'Amministrazione Capitolina. La data di conclusione del servizio coincide con la fine di ciascuna annualità per i rispettivi ordini di scuola.

Art. 5 Iscrizione

- 5.1 - La procedura per le iscrizioni e per l'accesso al servizio di ristorazione è stabilita dal Dipartimento competente per il servizio ed è resa nota mediante i canali informatici di Roma Capitale, del Dipartimento e di ciascun Municipio.

Art. 6 Rilevazione delle presenze

- 6.1 - Alla rilevazione delle presenze giornaliere degli alunni e degli insegnanti, provvede il personale ausiliario e gli insegnanti in servizio presso ogni scuola. La prenotazione dei pasti deve avvenire entro le ore 9 di ogni mattina, al fine di consentire l'adeguata organizzazione e gestione del servizio di refezione scolastica. Qualora un alunno si assenti da scuola dopo la prenotazione dei pasti e senza che ne sia stato dato preventivo avviso, il pasto prenotato anche se non consumato, costituendo comunque un costo per l'Amministrazione capitolina deve comunque essere addebitato.

Art. 7 Menu

- 7.1 - L'obiettivo perseguito da Roma Capitale nell'erogazione del servizio di ristorazione scolastica è quello di favorire una grande alleanza tra scuola e famiglia per assicurare ai bambini ed ai ragazzi una dieta sana ed equilibrata durante l'arco della giornata educativa e scolastica.
- 7.2 - Il menu è articolato in nove settimane ed ha una versione estiva e una invernale, per consentire di utilizzare al meglio ortaggi e frutta di stagione secondo il calendario dei prodotti ortofrutticoli, nonché per offrire all'utenza una maggiore varietà dei piatti proposti.
- 7.3 - Il menu è diversificato al fine di soddisfare, a seconda delle fasce di età, le diverse esigenze di apporto nutrizionale e di preparazione dei piatti.
- 7.4 - I menu, di norma, non sono modificabili a eccezione di documentate cause di forza maggiore.
- 7.5 - L'Amministrazione capitolina cura la diffusione del menu sia invernale che estivo mediante l'affissione nei locali dei singoli plessi scolastici e inserimento nel sito internet del Dipartimento competente. Eventuali richieste di menu differenziato per scelte religiose e/o etiche dovranno essere richieste al Municipio territorialmente competente che provvederà all'inoltro all'impresa che gestisce il servizio.

- 7.6 - Non sono previste modifiche giornaliere del menu, salvo comunicazione scritta da parte del genitore sull'effettivo malessere dell'alunno.

Art. 8 Diete Speciali

- 8.1 - Le famiglie interessate all'erogazione di diete speciali comunicano all'ufficio preposto, entro la data di scadenza dell'iscrizione scolastica o tempestivamente al momento del verificarsi dell'esigenza, la dieta necessaria per il minore secondo le seguenti indicazioni:

- a) Diete per motivi di salute: in presenza di particolari problemi di salute, la richiesta, presentata dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale, deve essere corredata da certificato del medico curante o del pediatra;
- b) Dieta per disturbi transitori: è erogata con autocertificazione a richiesta dei genitori e per il tempo strettamente necessario indicato dagli stessi per il superamento del disturbo. Tale dieta non può protrarsi per più di tre giorni, diversamente occorre presentare certificazione medica;
- c) Diete a carattere religioso, etico - vegetariano o vegano. Nel caso in cui la famiglia per motivi etico-religiosi intenda richiedere la somministrazione al proprio figlio di un menu alternativo la domanda di dieta speciale ha valore di autocertificazione e deve essere sottoscritta da entrambi i genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

Qualora la richiesta della famiglia di menu alternativo prevedesse l'esclusione di tutte le carni, del pesce, di altri alimenti a base proteica (uova, latte e derivati), e un regime vegano, dovrà essere prodotta una dichiarazione di "presa d'atto" del medico curante o del pediatra, che dovrà espressamente attestare che il medico è a conoscenza della somministrazione di tale dieta.

Art. 9 Quote Contributive - Agevolazioni

9.1 - A fronte dell'erogazione del servizio sono dovute dagli utenti delle quote contributive, il cui ammontare è stabilito annualmente da Roma Capitale.

9.2 - Sono previste esenzioni e/o riduzioni del pagamento delle quote contributive ed in base a fasce ISEE determinate sempre dall'Amministrazione capitolina.

9.3 - Per usufruire delle agevolazioni previste è necessario allegare alla domanda di iscrizione al servizio l'attestazione ISEE ai sensi del DPCM 159/2013.

9.4 - L'Amministrazione capitolina si riserva di verificare l'autenticità delle dichiarazioni rese, secondo la normativa vigente.

Art. 10 Modalità di Pagamento

10.1 - Le quote contributive sono corrisposte utilizzando metodi e canali di pagamento indicati sul sito istituzionale di Roma Capitale in linea con i principi ed obblighi della dematerializzazione della P.A. Non sono previste riduzioni della quota contributiva a nessun

titolo fatta eccezione per i casi già regolamentati dalla deliberazione di cui all'art. 9 del presente regolamento.

10.2 - Le quote contributive sono stabilite con deliberazione ogni anno dall'Assemblea Capitolina avente ad oggetto la determinazione delle tariffe e dei tassi di copertura dei servizi a domanda individuale.

10.3 - Nel caso di mancato pagamento delle quote contributive dovute, l'Amministrazione provvederà al recupero delle stesse secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa in materia. Agli utenti insolventi saranno addebitate tutte le ulteriori spese necessarie per il recupero del credito.

10.4 - Il mancato recapito dei documenti di pagamento, ove ancora previsti, così come le variazioni di indirizzo devono essere tempestivamente comunicati, così come occorre segnalare eventuali dati anagrafici non corretti.

10.5 - Lo stato di morosità dovuto al mancato recapito dei documenti di pagamento, ove ancora previsti, non è addebitabile al Comune di Roma Capitale.

Art. 11 Controlli

11.1 - L'Amministrazione capitolina garantisce il monitoraggio e il controllo della qualità del servizio attraverso i propri Uffici e gli organismi istituzionalmente preposti, anche in caso di servizio in autogestione che avrà vita fino al mese di giugno 2020. Le rilevazioni sono effettuate senza preavviso e i risultati dei controlli sono valutati per la risoluzione delle criticità emerse.

11.2 - I Soggetti e gli Organismi preposti al controllo sono:

- a) Gli organismi istituzionali legittimati ai controlli;
- b) I competenti servizi delle ASL;
- c) Personale del Dipartimento competente;
- d) Municipi territorialmente competenti;
- e) Strutture specializzate incaricate dall'Amministrazione;
- f) Le Commissioni Mensa.

I soggetti e gli organismi sopra citati, ognuno per quanto di propria competenza, effettueranno periodiche verifiche in ordine al servizio di refezione scolastica.

Art. 12 Commissione Mensa

12.1 - La Commissione mensa è istituita con apposito Regolamento che ne disciplina la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento in quanto organo di informazione e consultazione.

12.2 - La Commissione Mensa è composta dai genitori degli utenti del servizio di ristorazione scolastica in numero non superiore a 10 (dieci) unità. Il personale docente e non docente appartenente alla scuola dove opera la Commissione Mensa non può far parte della

Commissione stessa. Al momento del sopralluogo, però, la Commissione Mensa può essere integrata da un rappresentante docente del Consiglio di Scuola, o dal Consiglio Circolo o di Istituto. Le verifiche presso il centro refezione devono essere effettuate da due unità della commissione alla volta.

12.3 - La Commissione Mensa nel rispetto delle norme del presente Regolamento e del Regolamento istitutivo della Commissione stessa, opera con le seguenti finalità generali:

- a) realizzare un efficace collegamento tra l'Utenza e l'Amministrazione capitolina, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze che provengono dalle famiglie;
- b) segnalare tempestivamente al Municipio territorialmente competente eventuali problemi e disfunzioni del servizio.

Art. 13 Entrata in vigore

13.1 - Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dall'anno scolastico successivo alla pubblicazione dello stesso. Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si fa riferimento alle norme nazionali e regionali vigenti.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente con l'assistenza dei Segretari dichiara che la proposta risulta approvata con 25 voti favorevoli e 7 contrari.

Hanno votato a favore i Consiglieri Agnello, Angelucci, Bernabei, Calabrese, Catini, Coia, De Vito, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Ferrara, Ficcardi, Grancio, Guadagno, Iorio, Mariani, Pacetti, Paciocco, Penna, Seccia, Stefano, Surni, Vivarelli e Zotta.

Hanno votato contro i Consiglieri Baglio, Celli, Corsetti, De Priamo, Ghera, Mussolini e Palumbo.

La presente deliberazione assume il n. 7.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE
M. DE VITO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. TURCHI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 16 febbraio 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 2 marzo 2018.

Lì, 15 febbraio 2018

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to M. D'Amanzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 26 febbraio 2018.

Lì, 26 febbraio 2018

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to M. D'Amanzo